

Un secolo per la scuola. La scrittrice Oggero ha festeggiato i suoi 84 anni

La Mazzarello spegne cento candeline “Accoglienti e vicini ai giovani di oggi”

IL PERSONAGGIO

GIOVANNITURI

Dai drappi roteanti che hanno colorato il cortile ai sorrisi per le battute del sindaco Stefano Lo Russo. Dalle dolci letture della scrittrice Margherita Oggero fino alla serata dedicata alla letteratura al femminile, aperta a tutta la Circoscrizione 3. Il centenario della scuo-

la paritaria Madre Mazzarello di Torino ha raccolto studenti, suore, insegnanti e cittadini in festa. Primo istituto professionale d'Italia dove si insegnavano cucina, dattilografia e sartoria alle ragazze, ieri mattina il campo da basket dell'istituto era un arcobaleno di stendardi. Centinaia di studenti hanno accolto così il primo cittadino che ha fatto poi tappa dai più piccoli e nell'aula magna. Lì lo attendevano i liceali. Al suo fianco la presidente di Circoscrizione 3,

e Francesca Troise, la dirigente scolastica, Daniela Mesiti. Ma soprattutto Margherita Oggero, che ha spento le sue 84 candeline tra gli applausi. Poco più tardi il corpo docente le ha portato una torta al cioccolato. «È il compleanno più intimo che abbia mai avuto», ha ironizzato la scrittrice. Che il sindaco ha omaggiato davanti alla platea: «Lei onora l'intera città».

Nel pieno dell'entusiasmo, spazio poi ad aneddoti e tuffi nel passato. «A 23 anni Maria



Il sindaco Lo Russo nel campo di basket della scuola

Mazzarello si è messa a servizio dei giovani – ha spiegato Suor Enrica Ferroglio, direttrice dell'istituto –. Per noi è una missione da mantenere salda». Parola al sindaco. «Anch'io ho studiato ai salesiani e aspettavo la

festa di don Bosco per saltare le interrogazioni. Alla Mazzarello, tra l'altro, ho avuto diverse fidanzate», ha scherzato. A quel punto, Lo Russo ha fatto un appello: «Lungo il vostro cammino troverete difficoltà. Da dopo

la pandemia abbiamo bisogno di punti di riferimento, sentirci accolti e compresi. Voi, comunque, siate sempre allegri e coerenti con voi stessi».

L'istituto conta oggi 824 studenti. Quali sono i prossimi passi? «Puntiamo a costruire nuovi percorsi scolastici più vicini ai giovani – dice la presidente Daniela Misiti –, più internazionali, aperti al territorio e vicini al mondo universitario. La vocazione sarà sempre quella dell'accoglienza, come insegna don Bosco». Nel corso della giornata, tanta gente agli incontri del “Festival della lettura”. In particolare quelli sulla scrittura al femminile diretti dalle autrici piemontesi Alice Basso, Cristina Frasca e Valentina Petri. —